

IL CORRIERE NAZIONALE



ATTUALITÀ & CRONACA POLITICA ARTE, CULTURA & SOCIETÀ AMBIENTE, NATURA & SALUTE ECONOMIA & FINANZA MONDO RUBRICHE

Medici di famiglia, l'Italia scopre di non averne abbastanza

AMBIENTE, NATURA & SALUTE



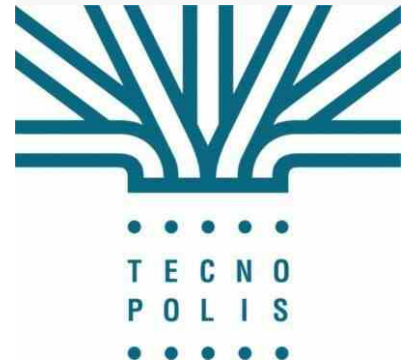
In Italia mancano oltre 5.700 medici di famiglia e migliaia di cittadini sono senza cure di base (ph. Unsplash)

DI GIOVANNI IERFONE DEL 18 MARZO 2026 ALLE ORE 07:30

In sei anni sono spariti oltre 5.000 camici bianchi. Entro il 2028 ne andranno in pensione altri 8.000. E i giovani medici guardano altrove

Trovare un medico di famiglia disponibile, vicino a casa, disposto ad accettare nuovi pazienti è diventato per molti italiani un problema concreto. Non una percezione, ma

TESTATA COOPERANTE CON TECNOPOLIS (PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO")



QUI LA TUA PUBBLICITÀ



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-194039318



Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

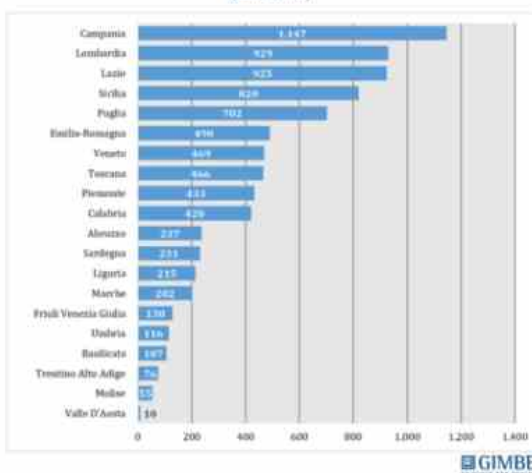
un dato strutturale.

Al 1° gennaio 2025, secondo le elaborazioni della Fondazione GIMBE sui dati della Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati, in Italia mancano oltre 5.700 medici di medicina generale. La carenza riguarda 18 Regioni su 21, con le situazioni più critiche nelle grandi regioni del Nord.

Il dato di partenza è netto. Tra il 2019 e il 2024 il numero di medici di medicina generale (MMG) è sceso di 5.197 unità, passando da 42 mila circa a poco meno di 37 mila. Una riduzione del 14,1% in cinque anni.

I professionisti rimasti assistono oltre 50,9 milioni di cittadini. In media, 1.383 pazienti ciascuno, quasi 200 in più rispetto al parametro di riferimento di un medico ogni 1.200 assistiti. I divari territoriali sono significativi. Si passa dai 1.153 assistiti per medico in Molise ai 1.533 in Lombardia.

Figura 2. MMG che entro il 2028 raggiungeranno l'età di pensionamento di 70 anni (dati FIMMG)



Il grafico, secondo dati FIMMG e GIMBE, mostra quanti medici di famiglia andranno in pensione (70 anni) entro il 2028 (ph. GIMBE)

Basilicata, Molise e Sicilia non risultano carenti a livello medio regionale, ma questo non esclude scoperture locali.

Le Regioni più colpite

La distribuzione della carenza segue quella della popolazione. Le criticità maggiori si concentrano in Lombardia (-1.540 medici), Veneto (-747), Campania (-643), Emilia-Romagna (-502), Piemonte (-463), Toscana

EVENTI IN PROGRAMMA

Non ci sono eventi previsti.

ITALPRESS VIDEO NEWS

Ue, Guarda "Serve una strategia per l'autonomia energetica"

17 03 2026 20:01



BRUXELLES (BELGIO)
(ITALPRESS) –

"Dobbiamo finalmente mettere al centro una strategia che riporti il controllo dell'energia, per quanto possibile, all'interno dei nostri confini italiani [...]"

Ue, Tridico "Tassare gli extraprofiti delle aziende petrolifere"

17 03 2026 19:56



BRUXELLES (BELGIO)
(ITALPRESS) –

"Abbiamo discusso anche oggi con Stiglitz in un contesto geopolitico così fragile e in continuo cambiamento, che richiede risposte a [...]"

Il metodo di stima introduce un margine di approssimazione. I dati sono calcolati su base regionale, mentre il fabbisogno effettivo è definito dalle singole Aziende sanitarie locali.

Inoltre, i 21 accordi integrativi regionali possono modificare il numero massimo di assistiti per medico, influenzando la misura reale della carenza. Il quadro nazionale restituisce quindi una sintesi che tende a semplificare una realtà più frammentata.

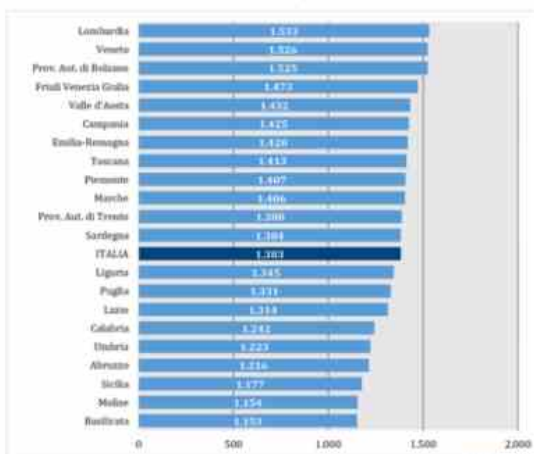
Un problema di programmazione

Le cause sono in gran parte riconducibili alla programmazione. Per anni il numero di borse per il corso di formazione in medicina generale è rimasto insufficiente rispetto ai pensionamenti.

Tra il 2014 e il 2017 si contavano circa 1.000 borse l'anno. Solo tra il 2019 e il 2021, grazie a finanziamenti straordinari, si è arrivati a un picco di 4.362. Dal 2022 la curva è tornata a scendere: 2.600 borse nel 2023 e 2024, 2.228 nel 2025 (-15,1% rispetto all'anno precedente).

Nel frattempo, le uscite aumentano. Secondo la Federazione italiana dei medici di medicina generale, tra il 2025 e il 2028 ben 8.180 MMG raggiungeranno il limite di età fissato a 70 anni. Una cifra che varia da regione a regione.

Figura 6. Numero medio di assistiti per MMG al 1° gennaio 2025
(dati SISAC)



Anche nello scenario più favorevole (pieno utilizzo delle borse e pensionamento a 70 anni) il sistema non compenserebbe le uscite. Il saldo resterebbe negativo per oltre 2.700 unità. Nella pratica, il divario è destinato ad

Iran, Trump "Abbiamo avuto grande supporto dai Paesi del Golfo"

17 03 2026 18:43



WASHINGTON (STATI UNITI) (ITALPRESS) – "Abbiamo avuto un grande supporto dal Medio Oriente. Il Qatar è stato eccezionale. Gli Emirati Arabi Uniti sono stati [...]"

Pichetto "Meccanismo ETS crea una distorsione nel prezzo dell'energia"

17 03 2026 18:41



BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) – "Il meccanismo dell'ETS sta creando una distorsione nel prezzo dell'energia tale da far pesare il gas in misura doppia, con [...]"

Iran, Trump "Non ho paura di un altro Vietnam"

17 03 2026 18:16



WASHINGTON (STATI UNITI) (ITALPRESS) – "No, non ho paura. Davvero non ho paura di nulla". Così il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ricevendo [...]"

Fiaip, Segalerba "Avviare stagione di revisione della



ampliarsi.

Con una media nazionale di 1.383 pazienti, diverse regioni superano ampiamente la soglia critica dei 1.500 assistiti (ph. GIMBE)

Una quota rilevante di medici lascia prima dei 70 anni e circa il 20% dei corsisti non conclude il percorso formativo.

La professione non attrae più

Un indicatore rilevante riguarda la distribuzione delle candidature. Nel 2025 i candidati al concorso nazionale hanno superato i posti disponibili, ma con squilibri territoriali marcati. In alcune regioni una parte delle borse resta scoperta.

Nella Provincia autonoma di Bolzano e in Valle d'Aosta il deficit di candidati raggiunge il 60%, nelle Marche il 49%, nella Provincia autonoma di Trento il 38%, in Piemonte il 29%.

Il segnale è chiaro. La medicina generale fatica ad attrarre i giovani medici, soprattutto nelle regioni del Nord, dove le alternative professionali sono più vantaggiose dal punto di vista economico e delle condizioni di lavoro.

Le norme che non risolvono

Di fronte a questo quadro, le risposte adottate negli ultimi anni hanno avuto carattere emergenziale. Innalzamento dell'età pensionabile fino a 72 anni, deroghe per aumentare il massimale di assistiti oltre i 1.500 previsti dall'Accordo Collettivo Nazionale, possibilità per i medici in formazione di prendere in carico fino a 1.000 pazienti. Soluzioni tampone che non incidono sulle cause strutturali del problema.

Sul piano normativo, il panorama si è progressivamente complicato. Il nuovo accordo collettivo nazionale (ACN) del 2026 ha innalzato il rapporto ottimale a un medico ogni 1.200 residenti. Una modifica che riduce formalmente le "zone carenti", senza incidere sulla disponibilità reale di professionisti.

normativa sulle locazioni"

17 03 2026 17:05



ROMA (ITALPRESS) – “Il mercato immobiliare italiano continua a dimostrare una notevole capacità di resilienza e di adattamento ai cambiamenti economici e sociali”. Queste [...]

WebTV



Teniamoci in contatto





Concorsi 2025: in alcune regioni il 60% dei posti per la medicina generale è rimasto scoperto (ph. Unsplash)

Parallelamente, la riforma delle professioni sanitarie prevede una revisione del percorso formativo, ma senza introdurre una scuola di specializzazione e senza risorse aggiuntive.

Si moltiplicano poi iniziative legislative sui compiti e gli orari di lavoro dei medici nelle strutture territoriali, in particolare nelle Case di Comunità.

Il nodo contrattuale

Sullo sfondo resta aperta la questione del rapporto di lavoro. Il medico di famiglia opera in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, secondo regole definite a livello nazionale e territoriale. L'ipotesi di un passaggio alla dipendenza è al centro del dibattito da anni, senza esiti concreti.

Il rischio, secondo GIMBE, è che l'attenzione si concentri su questo aspetto, mentre le priorità reali (formazione, organizzazione del lavoro, integrazione con i servizi territoriali e ospedalieri) resterebbero sullo sfondo.

La scadenza del 30 giugno 2026, indicata per l'attuazione della riforma dell'assistenza territoriale, si avvicina senza una definizione chiara del ruolo del medico di famiglia.



Visualizzazioni: 1

#CARENZAMEDICI #MEDICIDIFAMIGLIA #SANITÀPUBBLICA #SSNINCRISI #DIRITTOALLASALUTE

CARENZA MEDICI DI FAMIGLIA



Punto al Direttore



Spazio Ippocrate, Medicina e oltre

